

Procedura di valutazione comparativa per la chiamata, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della legge 240/2010, di un professore di ruolo di prima fascia - DIPARTIMENTO DI LETTERE E FILOSOFIA - Cod. Gruppo Scientifico Disciplinare (GSD) 10/ARTE/01 - Settore Scientifico-disciplinare ARTE-01/D (Ex D.M. 855/2015 Settore Concorsuale 10/B1 - Storia dell'arte - Settore Scientifico-Disciplinare L-ART/04 – Museologia e critica artistica e del restauro). Bando emanato con D.R. n. 453 del 16 maggio 2024, pubblicato sul sito web dell'Ateneo in data 28 maggio 2024

Verbale n. 2

Valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e delle attività didattiche e scientifiche

Alle ore 15.00 del giorno 15 luglio 2024, si è riunita, avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, la Commissione giudicatrice della procedura di selezione in epigrafe, nominata con Decreto Rettorale n. 579 del 21/06/2024, pubblicato sul sito web dell'Ateneo in data 21/06/2024, composta da:

- Prof.ssa Patrizia Dragoni, professoressa di prima fascia presso l'Università degli Studi di Macerata;
- Prof.ssa Giulia Orofino, professoressa di prima fascia presso l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale;
- Prof. Pierfrancesco Palazzotto, professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Palermo.

Si dà atto a verbale, all'inizio della riunione, che la Commissione è stata abilitata a consultare in PICA la seguente documentazione:

- curriculum, documenti e titoli e pubblicazioni scientifiche, nonché i relativi elenchi, presentati dai candidati contestualmente alla domanda di partecipazione alla selezione;
- l'informazione che i criteri fissati nella prima riunione del 26/6/2024 sono stati pubblicati sul sito web dell'Ateneo in data 26/6/2024;
- l'indicazione che, per la specifica valutazione, il bando prevede il limite massimo di 12 pubblicazioni valutabili.

Si dà atto che i lavori della Commissione riprendono, con la presente seduta, decorsi sette giorni dalla pubblicizzazione dei criteri di valutazione dei candidati.

La Commissione, inoltre, dà atto che non sono pervenute rinunce.

La Commissione, pertanto, dà atto che i candidati da valutare sono:

1. Ivana BRUNO, [REDACTED]

2. Antonio VANNUGLI, [REDACTED]

Si procede, quindi, alla valutazione dei titoli dei candidati.

La Commissione verifica che i candidati abbiano rispettato il limite del numero di pubblicazioni producibili.

La Commissione provvede quindi a verificare per i candidati l'ammissibilità alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche presentati, ai sensi del bando di concorso.

Procede quindi all'esame delle singole domande e alla lettura del curriculum complessivo e dell'elenco dei titoli e delle pubblicazioni presentate dai candidati; dopo tale lettura, ciascun commissario conferma la dichiarazione circa la non esistenza di lavori in collaborazione.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con altri autori possono essere valutate solo a condizione che l'apporto individuale sia chiaramente enucleabile e, quindi, solo se risultano rispondenti ai criteri di cui all'allegato 1 al verbale 1.

Si constata che i candidati non hanno pubblicazioni in collaborazione con altri autori.

La Commissione ritiene che tutte le pubblicazioni ed i titoli presentati dai candidati siano ammissibili.

Al termine dell'esame del curriculum complessivo, dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati, i Commissari procedono alla stesura del profilo così come desunto dal curriculum e dai documenti presentati e alla formulazione dei giudizi individuali e del giudizio collegiale come riportati di seguito:

Candidata: Ivana BRUNO

PROFILO

AMBITO 1: CURRICULUM VITAE - Ivana Bruno (n. 1968) si è laureata in Lettere e Filosofia con una tesi in Storia dell'arte medievale e moderna presso l'Università degli Studi di Palermo nel giugno 1991, con una votazione di 110/110 e lode. Nel 1995 ha conseguito il diploma di Archivistica, Paleografia e Diplomatica presso l'Archivio di Stato di Palermo e, nel 1996, il Dottorato di ricerca in Disegno Industriale, arti figurative e applicate presso la Facoltà di Architettura di Palermo consorziata con l'Università degli Studi di Napoli Federico II. Dal 2006 ricercatore in Museologia, critica artistica e del restauro (ex L-ART/04, ARTE-01/D) presso l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale, nel novembre 2014 è diventata professore associato nello stesso ateneo per lo stesso settore. Nel 2020 ha ottenuto l'Abilitazione a professore ordinario nel GSD 10 B/1 - Storia dell'Arte. Prima di intraprendere la carriera accademica la candidata ha svolto attività scientifica di catalogazione e di documentazione presso Musei e Soprintendenze statali e regionali ed enti pubblici. Per quanto riguarda gli incarichi accademici e di carattere istituzionale la candidata è dal 2021 delegata del Rettore dell'ateneo cassinate per la Diffusione della cultura e della conoscenza, a riconoscimento dell'intensa attività e dell'impegno documentato nell'ambito della Terza Missione, come dimostra anche, per quanto riguarda il trasferimento tecnologico, la fondazione nel 2023 di 'DeA s.r.l. - Digitale & Accessibile', spin-off accademico dell'Università di Cassino e del Lazio meridionale, di cui Ivana Bruno è legale rappresentante. Dall'inizio della sua carriera accademica ha fatto parte della Commissione tirocini e della Commissione per la didattica dei corsi di laurea del Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università di Cassino e del Lazio meridionale, e nello stesso Dipartimento ha ricoperto la delega alle attività relative al Job placement/creazione di impresa e spin off. Tra gli altri incarichi istituzionali si segnalano il ruolo di componente del Comitato di Gestione e Coordinamento del Centro di Eccellenza del Distretto Tecnologico dei Beni e delle Attività Culturali della Regione Lazio; la direzione scientifica dei Corsi di Alta Formazione in Accessibilità museale, strumenti e tecnologie assistive e in Comunicazione museale ed Educazione al patrimonio istituiti presso l'ateneo cassinate; il ruolo di membro del Comitato Tecnico Scientifico della Regione Lazio per il Riconoscimento e valorizzazione degli ecomusei regionali.

AMBITO 2: ATTIVITÀ DIDATTICA - Dall'a.a. 2005-06 ricopre incarichi didattici nel SSD L-ART/04 – Museologia e critica artistica e del restauro presso l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale in indirizzi di laurea diversi (Valorizzazione e promozione dei beni culturali nel museo e nel territorio, Scienze della comunicazione, Lettere). Nello specifico, dall'a.a. 2006-07 al 2010-11

è stata titolare degli insegnamenti di Comunicazione museologica (3 CFU, poi 6 CFU) nel corso di laurea triennale in Scienze della Comunicazione presso il polo didattico di Sora e di Museologia e Museografia (6 CFU) nel corso di laurea triennale in Valorizzazione e Promozione dei Beni Culturali nel Museo e nel Territorio presso il polo didattico di Frosinone; dall'a.a. 2009-10 al 2010-11 è stata titolare dell'insegnamento di Comunicazione museale (6 CFU) nello stesso corso di laurea triennale in Valorizzazione e Promozione dei Beni Culturali presso il polo didattico di Frosinone; nell'a.a. 2011-12 ha tenuto il corso di Museologia (6 CFU) nel corso di laurea triennale in Lettere presso la sede centrale di Cassino e dall'a.a. 2012-13 è titolare degli insegnamenti di Didattica del museo (6 CFU) nello stesso corso di laurea triennale in Lettere e di Museologia (6 CFU) nel corso di laurea magistrale in Lettere. Nell'a.a. 2013-14 ha ricoperto anche l'insegnamento (6 CFU) di Storia dell'arte moderna (L-ART/02) per il corso di laurea magistrale in Lettere. Dal 2014-15 ricopre l'insegnamento di Comunicazione museale (12 CFU) per il corso di laurea triennale in Lettere e dal 2022-23 quello di Museologia. Metodi e tecnologie per il corso di laurea magistrale in Metodi e tecnologie per il Patrimonio Culturale. Ha seguito e segue numerose tesi di laurea triennali e magistrali e percorsi di tirocinio formativo, svolgendo attività di orientamento. Per quanto riguarda l'attività didattica integrativa e post-laurea, ha tenuto moduli in Master di I e II livello, Corsi di alta formazione e corsi TFA. Dal 2010/11 fa parte del collegio dei docenti di Dottorati di ricerca accreditati dal Ministero, in particolare dal 2016-17 del dottorato in 'Literary and Historical Sciences in the Digital age', oggi 'Testi, contesti e fonti dall'antichità all'età contemporanea', presso l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale. È stata per tre volte referee e componente di commissioni giudicatrici di valutazione finale di Dottorati di ricerca.

AMBITO 3: ATTIVITÀ DI RICERCA - La candidata è attualmente Principal Investigator del PRIN 2022 'Memory of Montecassino-Virtual and Accessible Museum (MeMo-Viam)'; coordinatrice scientifica del progetto 'Il Castello di Gaeta: tecnologie virtuali e nuovi linguaggi comunicativi di public history per il racconto e la musealizzazione della memoria', in corso nell'ambito del partenariato esteso (PE) 5 CHANGES 'Cultural Heritage Active Innovation for Sustainable Society', Spoke 4 (Digital Technologies for Museums and Art Collections), finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU, PNRR Missione 4, Componente 2 Investimento 1.3; responsabile scientifica del progetto di rimozione delle barriere fisiche, culturali e sensoriali del Castello angioino di Gaeta, finanziato nel 2022 nell'ambito del PNRR dalla Direzione generale dei Musei del Ministero della Cultura; componente dell'unità di ricerca dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale nell'ambito del PRIN 2022 PNRR 'Raccolte universitarie di arte contemporanea: metodologie e progettualità per università e territorio. Un primo approccio per una rete nazionale'. Ha partecipato a numerosi gruppi di ricerca sia nazionali che internazionali nell'ambito di progetti ammessi a finanziamento su bandi competitivi, tra cui due PRIN e un COFIN. Dal 2007 al 2013 è stata responsabile di Fondi di Ateneo per la Ricerca (Università di Cassino e del Lazio meridionale). Dal 2012 dirige il progetto 'Museo Facile. Sistema integrato di comunicazione e accessibilità culturale', realizzato in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, l'Istituto Statale per Sordi e la Federazione Nazionale per le Istituzioni Pro Ciechi di Roma, vincitore del premio 'Inclusione 3.0' al concorso nazionale dell'Università di Macerata nel 2019, che ha portato alla creazione del Laboratorio di ricerca Museo Facile presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale, di cui la candidata è responsabile scientifica dal 2022. Nel 2014 ha curato gli apparati comunicativi del Museo Hendrik Christian Andersen di Roma con il finanziamento della Soprintendenza alla Galleria Nazionale di Arte moderna e contemporanea di Roma. Nel 2016 è stata responsabile e coordinatrice scientifica del progetto 'Nuovi apparati comunicativi per il Museo dell'Abbazia di Montecassino', finanziato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca. Dal 2018 al 2023 ha fatto parte del coordinamento scientifico del progetto 'Per un Museo Diffuso della Valle del Liri'. Nel 2017 ha fatto parte del coordinamento scientifico del progetto 'Itinerario dei luoghi del Contemporaneo a Cassino. Da Sol LeWitt a Mimmo Paladino', finanziato dalla Regione Lazio. Nel 2019 è stata coordinatrice scientifica del progetto 'Attimi Sospesi', mostra multimediale e di Storytelling sul salvataggio delle opere d'arte dell'Abbazia di

Montecassino presso il Museo Historiale di Cassino, finanziato dalla Regione Lazio. Dal 2022 è coordinatrice scientifica del progetto 'Museo Facile per il MACA (Museo d'Arte Contemporanea) di Frosinone. Arte accessibile e inclusiva', finanziato dall'Accademia di Belle Arti di Frosinone nell'ambito del Progetto LABinMACA Inclusività. Dal 2009 è componente del comitato scientifico dell' 'Osservatorio per le Arti Decorative in Italia Maria Accascina' dell'Università degli Studi di Palermo. Ha curato ed è stata componente del comitato scientifico di varie mostre anche di rilievo internazionale, tra cui 'Nobiles Officinae. Perle, filigrane e trame di seta dal Palazzo Reale di Palermo' (Palermo, Palazzo dei Normanni, 17 dicembre 2003-10 marzo 2004; Vienna, Kunsthistorisches Museum, 31 marzo-13 giugno 2004). Ha partecipato come coordinatrice e/o relatrice a numerosi convegni, congressi, conferenze, giornate di studio nazionali ed internazionali in Italia e all'estero. È membro di comitati scientifici ed editoriali di collane e riviste (di cui una di classe A area 10 ANVUR: "OADI, Rivista dell'Osservatorio per le arti decorative in Italia"). È socia dell'International Council of Museums (ICOM), della Società Italiana Storia della Critica d'Arte (SISCA), della Consulta Universitaria Nazionale di Storia dell'Arte (CUNSTA) e della Società Italiana di Estetica (SIE).

AMBITO 4: PUBBLICAZIONI PRESENTATE - La candidata elenca pubblicazioni scientifiche edite con continuità dal 1993 in contesti rilevanti: 4 monografie (2 delle quali presentate); 4 curatele; 6 articoli in riviste di classe A area 10 ANVUR (5 dei quali presentati); 9 articoli in altre riviste scientifiche (1 dei quali presentato); 57 saggi in opere collettive, atti di convegni e cataloghi di mostre (4 dei quali presentati); circa 200 schede di opere d'arte presenti in cataloghi di mostre e numerose voci biografiche distribuite in 10 repertori.

Le pubblicazioni presentate sono le seguenti: 1) Ivana Bruno, *La promozione delle arti tra Ottocento e Novecento. Il Circolo Artistico di Palermo e la cultura europea*, collana "Artes", n. 22, Palermo University Press, Palermo 2020 (pp. 109); 2) Ivana Bruno, *La camera picta: dalla decorazione pittorica alla carta e tessuto da parati in ville e palazzi palermitani dall'Ottocento al primo Novecento*, Salvatore Sciascia Editore, Caltanissetta-Roma 2010 (pp. 210); 3) Ivana Bruno, *Arte in fuga, salvata e perduta a Montecassino durante la Seconda guerra mondiale*, in *Letteratura e Guerra. La Battaglia di Cassino: 1944-2024*, a cura di Nicola Bottiglieri, Saverio Tomaiolo, «Trame di letteratura comparata», n.s., a. VII, n. 7, gennaio-dicembre 2023, pp. 75-88; 4) Ivana Bruno, *Il deposito, "magazzino degli studiosi", del Museo Nazionale di Palermo negli anni Trenta del Novecento dalle ricerche documentarie sull'attività di Maria Accascina*, in «OADI, Rivista dell'Osservatorio per le Arti decorative in Italia», n. 19, giugno 2019, pp. 167-180; 5) Ivana Bruno, *Comunicazione e accessibilità culturale. L'esperienza di Museo Facile*, in «Il Capitale Culturale. Studies on the Value of Cultural Heritage», n. 20, 2019, pp. 297-325; 6) Ivana Bruno, *Dalla «più difforme congerie di oggetti» ad un «perfetto ambiente spirituale» per l'opera d'arte. L'allestimento del Museo Nazionale di Palermo alla fine degli anni Venti del Novecento*, in «Il Capitale Culturale. Studies on the Value of Cultural Heritage», n. 14 (Museo e mostre tra le guerre), 2016, pp. 53-88; 7) Ivana Bruno, *Il tessuto in mostra. L'esposizione romana del 1887*, in «Annali di Critica d'Arte», IX, 2013, vol. II, pp. 553-565; 8) Ivana Bruno, *La tutela del patrimonio storico-artistico nell'Italia unita. Il caso dell'abbazia benedettina di Montecassino (1861-1902)*, in «Annale di Storia regionale», a. 3/4, 2008-2009, Università degli Studi di Cassino, Cassino 2009, pp. 37-125; 9) Ivana Bruno, *Palermo "culla della grande industria serica italiana". La fortuna delle Nobiles Officinae tra Ottocento e Novecento*, con appendice *Pagine siciliane e inedite sulle Nobiles Officinae*, in *Nobiles Officinae. Perle, filigrane e trame di seta dal Palazzo Reale di Palermo*, vol. II, saggi, a cura di Maria Andaloro, Giuseppe Maimone Editore, Catania 2006, pp. 266-301; 10) Ivana Bruno, *La pittura dell'Ottocento nella Sicilia occidentale. Artisti e mecenati*, in *La pittura dell'Ottocento in Sicilia*, a cura di Maria Concetta Di Natale, Flaccovio Editore, Palermo 2005, pp. 63-174; 11) Ivana Bruno, *Prime ricerche sul collezionismo privato dell'Ottocento in Sicilia*, in *Ottocento siciliano. Dipinti di collezioni private agrigentine*, catalogo della mostra (Agrigento, Complesso Chiaramontano Basilica dell'Immacolata, 24 marzo-20 maggio 2001), a cura di Gioacchino Barbera, Electa-Napoli, Napoli 2001, pp. 31-53; 12) Ivana Bruno, *Musei a confronto negli anni Cinquanta. Sul convegno nazionale*

in Sicilia nel 1954, in *Critica d'arte e tutela in Italia: figure e protagonisti nel secondo dopoguerra*, atti del convegno (Perugia, 17-19 novembre 2015) a cura di Cristina Galassi, Aguaplano, Perugia 2017, pp. 441-452.

I lavori sottoposti a valutazione sono tutti congruenti alle tematiche proprie del SSD ex L-ART/04 (ARTE-01/D), e riguardano i seguenti ambiti: la fortuna moderna dell'eredità medievale (n. 9); la committenza artistica e il collezionismo dal XIX alla prima metà del XX secolo, con attenzione anche alle arti decorative (nn. 2, 10, 11); la museologia (nn. 4, 6, 12); la tutela nell'Italia unita, con particolare riferimento all'Abbazia di Montecassino (nn. 3, 8); i 'sistemi dell'arte': accademie, musei e mostre tra Ottocento e Novecento (nn. 1, 7); la comunicazione museale e l'accessibilità culturale (n. 5).

La candidata ha svolto, dapprima come ricercatrice e poi come professoressa associata, una regolare e continua attività didattica presso l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale, pienamente ascrivibile al SSD L-ART/04 (ora Arte-01/D), sia nei corsi triennali e magistrali che in quelli di terzo livello, di questi ultimi assumendo, in alcuni casi, anche la direzione scientifica. Membro del collegio docenti del dottorato in 'Testi, contesti e fonti dall'Antichità all'Età Contemporanea' dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale, ha preso parte ad altri due collegi presso l'Università di Palermo. Oltre a seguire un consistente numero di tesi, ha anche svolto attività rivolte agli studenti (commissioni didattiche e per i tirocini) e incarichi istituzionali (delega per il Job placement/creazione di impresa e spin off).

Ha partecipato a numerosi progetti di ricerca caratterizzati da collaborazioni a livello nazionale e internazionale e a progetti finanziati sulla base di bandi competitivi, assumendone in alcuni casi il coordinamento - come per il PRIN 2022 'Memory of Montecassino-Virtual and Accessible Museum' - ed è referente del Centro di Eccellenza del Distretto Tecnologico Beni e Attività Culturali della Regione Lazio (DTC Lazio) e coordinatore scientifico del progetto 'Il Castello di Gaeta: tecnologie virtuali e nuovi linguaggi comunicativi di public history per il racconto e la musealizzazione della 'memoria' nell'ambito del partenariato esteso PNRR (PE) 5 CHANGES 'Cultural Heritage Active Innovation for Sustainable Society', Spoke 4 (Digital Technologies for Museums and Art Collections). È membro di comitati scientifici di collane editoriali, riviste (anche indicizzate per l'ANVUR come fascia A), osservatori di ricerche e mostre, nonché del Comitato di Gestione e Coordinamento del Centro di Eccellenza del Distretto Tecnologico dei Beni e delle Attività Culturali della Regione Lazio. Ha partecipato a un rilevante numero di convegni nazionali e internazionali in qualità di relatrice (33) e di organizzatrice (9).

La produzione scientifica della candidata, pienamente aderente al SSD ARTE-01/D, è ricca e costante nel tempo e si caratterizza per una serie di studi condotti con criteri metodologici maturi e un significativo affondo di carattere archivistico (la candidata presenta anche un diploma di archivista, paleografia e diplomatica) e bibliografico. Gli argomenti riflettono i temi di interesse della studiosa: il collezionismo e il contesto storico-artistico tra XIX e XX secolo (1, 2020; 2, 2020; 8, 2009; 10, 2005; 11, 2001), la letteratura artistica, la museologia (7, 2013; 5, 2019) e la tutela (8, 2009, 3, 2023), la museografia (6, 2016; 12, 2017; 4, 2019). Di particolare interesse, oltre alle ricostruzioni di ambienti e contesti siciliani tra Stato delle Due Sicilie e Unità, con interessanti aperture alla vivacità europea della città di Palermo nell'Ottocento e alla ricerca di una identità legata alla storia normanna nel periodo di annessione allo Stato nazionale, gli affondi sull'evoluzione museografica del Novecento, caratterizzati dall'adesione ad un indirizzo internazionale che troverà negli anni '50 il suo periodo più fulgido, anticipato in Sicilia dalle modernissime attività della direttrice Maria Accascina. Le vicende di Montecassino costituiscono inoltre lo sfondo per una riflessione sulla tutela del patrimonio artistico durante i conflitti e hanno fornito un banco di prova per una serie di attività di comunicazione e fruizione accessibile, condotte dalla candidata con il progetto di comunicazione e accessibilità culturale 'Museo Facile. Sistema integrato di comunicazione e accessibilità culturale',

ideato nel 2012 dalla candidata in partenariato con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, che ha portato alla sperimentazione di un prototipo di sistema di comunicazione integrato applicato oggi in varie realtà museali, vincendo nel 2019 ha vinto il premio 'Inclusione 3.0' al concorso nazionale dell'Università di Macerata. In merito alle attività di terza missione, Ivana Bruno presenta un impegno notevole e di alto livello. È difatti socia fondatrice e responsabile legale dello spin off accademico 'DeA s.r.l. - Digitale & Accessibile' e delegata rettorale per la Diffusione della cultura e della conoscenza presso l'ateneo cassinate, dove ha contribuito alla valorizzazione del Museo di Ateneo.

Il giudizio sulla candidata Ivana Bruno in merito alla possibilità di coprire il ruolo di prima fascia richiesto dal bando è eccellente.

Come ricercatrice e come professore associato la candidata ha svolto regolarmente e con continuità presso l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale una intensa attività didattica nel SSD L-ART/04, sia nei corsi di laurea triennali e magistrali del Dipartimento di Lettere e Filosofia sia in corsi di alta formazione – di alcuni dei quali ha assunto anche la direzione scientifica - master di I e II livello, corsi TFA e di dottorato. Ha seguito numerose tesi di laurea e magistrali impegnandosi in attività mirate al servizio degli studenti a livello istituzionale dipartimentale (commissioni tirocini, commissioni per la didattica, delega per il Job placement/creazione di impresa e spin off).

Per quanto riguarda l'attività di ricerca, altamente qualificata, Ivana Bruno si è distinta per la partecipazione a vari gruppi nazionali e internazionali e soprattutto per il coordinamento e la responsabilità di numerosi progetti finanziati sulla base di bandi competitivi europei, nazionali e regionali (5 solo nel biennio 2022-23), oltre che per la presenza in qualità di coordinatore e/o relatore a molti convegni in Italia e all'estero, per la membership a osservatori di ricerca e a comitati scientifici di collane editoriali, riviste e mostre, per il ruolo di componente del Comitato di Gestione e Coordinamento del Centro di Eccellenza del Distretto Tecnologico dei Beni e delle Attività Culturali della Regione Lazio.

La produzione scientifica, totalmente pertinente al SSD ex L-ART/04 (ARTE-01/D), è ampia e costante nel tempo, pubblicata in sedi editoriali di notevole rilevanza, caratterizzata da padronanza di mezzi critici e metodologici e sostenuta da rigoroso scavo documentario e bibliografico. Le pubblicazioni presentate sono significative dei principali interessi della studiosa, legati alla committenza, al collezionismo, alle strutture e attività espositive, alla letteratura artistica e ai 'sistemi dell'arte' tra XVIII e XX secolo, oltre che alla museologia e alla tutela del patrimonio storico-artistico. Tra i contributi spiccano per aperture originali quelli sul contesto siciliano, in particolare la monografia sul Circolo Artistico di Palermo (1, 2020), che grazie alla scoperta di un ricco materiale documentario ricostruisce un momento di grande vivacità e di apertura europea della cultura e dell'arte isolana tra Ottocento e Novecento; la monografia sulla decorazione murale negli interni di ville e palazzi privati palermitani (2, 2010), con importanti affondi in merito alle tecniche artistiche, alle iconografie, alle pratiche di atelier e al ruolo della committenza; lo studio sulla fortuna dell'arte normanno-sveva nella Sicilia postunitaria (9, 2006); il contributo sulla committenza e il collezionismo privato nell'Ottocento (10, 2005; 11, 2001). Altrettanto innovativi i saggi sullo stato delle raccolte artistiche dell'abbazia di Montecassino, con significative acquisizioni per la ricostruzione del patrimonio cassinese perduto, disperso e conservato dopo le vicende postunitarie e la distruzione del 1944 (8, 2009; 3, 2023); sugli allestimenti, gli ordinamenti scientifici e gli indirizzi museografici negli anni Venti e Cinquanta del Novecento (6, 2016; 12, 2017; 4, 2019); su esposizioni e mostre di arte decorativa nell'Ottocento (7, 2013); sulla fruizione e la comunicazione degli oggetti d'arte, soprattutto in merito ai problemi dell'accessibilità (5, 2019). Di grande rilevanza è 'Museo Facile. Sistema integrato di comunicazione e accessibilità culturale', un progetto di comunicazione e accessibilità culturale, ideato nel 2012 dalla candidata in partenariato con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, che ha portato alla sperimentazione di un prototipo di sistema di comunicazione integrato applicato oggi in varie realtà museali, vincendo nel 2019 ha vinto il premio

‘Inclusione 3.0’ al concorso nazionale dell’Università di Macerata. Notevole è l’impegno nelle attività di Terza Missione dimostrato da Ivana Bruno, attualmente delegata del rettore per la Diffusione della cultura e della conoscenza presso l’ateneo cassinense e dal 2023 socia fondatrice e responsabile legale dello spin off accademico ‘DeA s.r.l. - Digitale & Accessibile’.

Il giudizio sulla candidata Ivana Bruno in merito alla possibilità di coprire il ruolo di prima fascia richiesto dal bando è eccellente.

La candidata, professoressa associata nel SSD L-ART/04 dal 2014 e già ricercatrice dal 2006 nel medesimo settore (oggi ARTE-01/1D), presenta un corposo curriculum con una assai rilevante operosità, a partire dall’attività didattica svolta continuativamente dal 1999, presso l’Università degli Studi della Tuscia prima e di Cassino poi, quasi esclusivamente nel SSD oggetto del presente bando, prevalentemente nell’ambito della museologia, nelle cui branche relative alla comunicazione, valorizzazione e didattica museale ha svolto anche didattica integrativa in corsi di alta formazione, all’interno dei TFA e di Master universitari. In tale contesto ha condotto pure attività di orientamento e tutorato, oltre all’aver seguito 41 tesi di laurea tra triennale e magistrale ed aver condotto due lezioni seminariali presso le università di Lleida e di Lisbona. Si rileva la partecipazione a tre collegi di dottorato presso le università di Palermo e Cassino a partire dal 2010, durante i quali risulta valutatrice di tesi di dottorato e componente di commissioni giudicatrici finali.

È PI del PRIN 2022 ‘Memory of Montecassino - Virtual and Accessible Museum (MeMo-ViAM)’ e risulta componente di altri tre PRIN (2002, 2009, 2022), nonché referente del Centro di Eccellenza del Distretto Tecnologico Beni e Attività Culturali della Regione Lazio (DTC Lazio) e coordinatore scientifico del progetto ‘Il Castello di Gaeta: tecnologie virtuali e nuovi linguaggi comunicativi di public history per il racconto e la musealizzazione della ‘memoria’ nell’ambito del partenariato esteso (PE) 5 CHANGES ‘Cultural Heritage Active Innovation for Sustainable Society’, Spoke 4 (Digital Technologies for Museums and Art Collections). Di significativo impatto e rilevanza la direzione scientifica e coordinamento del progetto sperimentale Museo Facile dal 2012, premiato nel 2019 al concorso nazionale bandito dall’Università di Macerata. Inoltre, risulta responsabile scientifica di numerosi progetti, anche sulla base di bandi competitivi, nell’ambito della valorizzazione del patrimonio culturale e della comunicazione e fruizione museale promossi dalla Direzione generale dei Musei e della Regione Lazio. Componente di parecchi di gruppi di ricerca e di comitati scientifici nazionali e internazionali, anche d’Ateneo, tra i quali di numerose mostre e altresì di attività di valorizzazione e comunicazione museale, di riviste scientifiche (anche di Classe A secondo la valutazione ANVUR) e di collane editoriali. Ha coordinato cinque giornate di studi, oltre a essere stata componente di 7 comitati scientifici di convegni e giornate di studio, avendo presentato più di 30 relazioni scientifiche. Oltre all’attività professionale autonoma nell’ambito della catalogazione storico-artistica, consistente è stato l’impegno nell’ambito degli incarichi istituzionali e gestionali, nonché per la Terza Missione, di cui esemplare la delega rettorale per la Diffusione della cultura e della conoscenza per l’Ateneo di Cassino. Per il medesimo Ateneo è socia fondatrice e responsabile legale dello spin off ‘DeA s.r.l. - Digitale & Accessibile’.

La produzione scientifica della candidata rientra del tutto nel SSD L-ART/04 (ARTE-01/1D), muovendosi con padronanza, solida metodologia, piena consapevolezza dei contesti ed esiti originali, tra i sistemi delle arti, la museologia, il ruolo della committenza, il collezionismo, la letteratura artistica e la tutela del patrimonio storico-artistico dal Settecento al Novecento, comprendendo 4 monografie, 4 curatele, 58 saggi in opere collettanee, atti di convegno e cataloghi mostre, 9 articoli in riviste scientifiche (di cui 6 di Classe A), e numerosi interventi tra schede di catalogo, voci in enciclopedie e dizionari e altro. Al contesto siciliano con apporti innovativi anche frutto di ricerche d’archivio su documentazione inedita (la candidata possiede il diploma ministeriale della Scuola di Archivistica, Paleografia e Diplomatica) rimandano le monografie sul Circolo Artistico di Palermo (1, 2020), che ricostruisce e inquadra perfettamente un cenacolo intellettuale molto importante per la

temperie culturale ottocentesca cittadina e le sue refluenze sul collezionismo e la coeva produzione artistica, e sulla decorazione pittorica e parietali dei palazzi palermitani dall'Ottocento al primo Novecento, mettendo in rilievo il ruolo della committenza e il gusto prevalente nell'epoca oggetto della ricerca, cui guarda pure il saggio sulle collezionismo privato dell'Ottocento in Sicilia (11, 2001). Sul medesimo ambito si soffermano anche i saggi condotti con solida metodologia sulla fortuna della 'Nobiles Officinae' (9, 2006) e sulla pittura dell'Ottocento tra artisti e mecenati (10, 2005), con contenuti innovativi ricavando anche in questo caso un calzante quadro di insieme relativo al concetto di identità locale in rapporto all'identità nazionale. Alla tutela del patrimonio storico artistico si rivolgono i saggi su Montecassino (3, 2023; 8, 2009) con arguzia e adeguata riflessione sul caso studio esemplare e modello in Italia. Nel campo della letteratura e della museologia rientrano i contributi sull'Esposizione romana del 1887 (7, 2013), lo studio sui fondamentali apporti di Maria Accascina nel corso dell'evoluzione del Museo Nazionale di Palermo (4, 2019; 6, 2016), proseguendo gli approfondimenti museologici e museografici fino al dopoguerra (12, 2017) e non mancando di riportare le esperienze personali e scientifiche maturate nell'ambito del progetto Museo Facile (5, 2019). Quest'ultimo contributo conferma il profilo di una studiosa capace di mettere in campo le conoscenze storiche, le competenze e gli strumenti teorici acquisiti per un reale progresso pratico museologico in una prospettiva contemporanea.

Il giudizio sulla candidata Ivana Bruno in merito alla possibilità di coprire il ruolo di prima fascia richiesto dal bando è eccellente.

Candidato Antonio VANNUGLI

PROFILO

AMBITO 1: CURRICULUM VITAE - Antonio Vannugli (n. 1959) si è laureato con una tesi in Storia dell'Arte Moderna presso l'Università di Roma La Sapienza nel 1981, con una votazione di 110/110 e lode. Nel 1986 e nel 1992 nello stesso ateneo ha conseguito rispettivamente il Diploma di Specializzazione in Storia dell'arte e il Dottorato di ricerca in Storia dell'arte. Professore associato di Storia dell'arte moderna dal 2002, in servizio fino al 2016 presso l'Università per Stranieri di Perugia, dove dal 1992 al 2002 è stato ricercatore, e dal 2016 ad oggi presso l'Università del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro. Nel 2018 ha ottenuto l'Abilitazione a professore ordinario nel GSD 10 B/1 - Storia dell'Arte. Nel 2008 ha acquisito l'Acreditación a Profesor titular de Universidad in Spagna. Per quanto riguarda gli incarichi accademici e di carattere istituzionale il candidato dal 2014 al 2016 è stato componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università per Stranieri di Perugia. Presso l'Università del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro dal 2022 al 2023 è stato delegato ai Servizi Bibliotecari del Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e dal 2019 al 2022 rappresentante del Corso di Studio in Lettere presso la Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Studi Umanistici. Non risultano espressamente elencate specifiche attività attinenti alla Terza Missione, se si eccettuano 4 articoli in riviste divulgative e quotidiani.

AMBITO 2: ATTIVITÀ DIDATTICA - Presso l'Università del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro dal 2020 al 2023 è titolare dell'insegnamento di Iconografia e Iconologia (6 CFU; SSD L-ART/02 – Storia dell'arte moderna), corso di laurea magistrale in Filologia moderna, classica e comparata; dal 2019 al 2022 è titolare dell'insegnamento di Museologia e Storia del collezionismo (6 CFU; SSD L-ART/04 – Museologia e Critica artistica e del restauro), corso di laurea triennale in Lettere; dal 2016 al 2020 è titolare dell'insegnamento di Arte e Politiche culturali (6 CFU; SSD L-ART/03 – Storia dell'arte contemporanea), corso di laurea magistrale in Filologia moderna, classica e comparata. Presso lo stesso ateneo, dal 2016 a oggi è titolare degli insegnamenti di Istituzioni di Storia dell'arte contemporanea – Storia dell'arte contemporanea (SSD L-ART/03 – Storia dell'arte contemporanea), corso di laurea triennale in Lettere (6+6=12 CFU) e corso di laurea magistrale in Filologia moderna, classica e comparata (6 CFU), nonché dell'insegnamento di Storia dell'arte moderna (6 CFU; SSD L-ART/02 – Storia dell'arte moderna, corso di laurea triennale in Lettere, sede

di Alessandria). Nel 2016 è stato cotitolare dell'insegnamento di Storia della moda (3 CFU; SSD L-ART/03 – Storia dell'arte contemporanea), corso di laurea magistrale in Promozione dell'Italia e del Made in Italy presso l'Università per Stranieri di Perugia, dove ha ricoperto dal 2003 al 2016 l'insegnamento di Storia dell'arte moderna nei corsi di laurea triennale e magistrale in Lingua e Cultura italiana (ciascuno 6 CFU; SSD L-ART/02 – Storia dell'arte moderna). È stato visiting professor nel 2023 presso l'Universidad de Jaén e nel 2018 presso l'Universidad de Cantabria. In Spagna ha tenuto lezioni accademiche soprattutto nell'ambito degli accordi di scambio Erasmus-Socrates. Ha svolto attività di valutazione accademica per borse di studio dottorali e programmi di formazione post-dottorale bandite da enti spagnoli e dal MIUR.

Dal 2009 fa parte del collegio dei docenti di Dottorati di ricerca accreditati dal Ministero: dal 2009 al 2017 del Dottorato di Ricerca in 'Comunicazione della letteratura e della tradizione culturale italiana nel mondo' e in 'Scienze letterarie, librerie, linguistiche e della comunicazione internazionale' presso l'Università per Stranieri di Perugia; dal 2017 al 2019 del Dottorato di Ricerca in 'Storia dell'arte' presso la Sapienza Università di Roma; dal 2019 al 2021 del Dottorato di Ricerca in 'Istituzioni pubbliche, sociali e culturali: Linguaggi, Diritto, Storia' presso l'Università del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro e presso lo stesso ateneo dal 2021 del Dottorato di Ricerca in 'Ecologia dei sistemi culturali e istituzionali'. Ha diretto due tesi di dottorato ed è stato valutatore esterno di cinque tesi di dottorato.

AMBITO 3: ATTIVITÀ DI RICERCA - Per quanto riguarda l'organizzazione, direzione, coordinamento e partecipazione a gruppi di ricerca nazionali e internazionali, dal 2016 al 2020 il candidato è stato responsabile di unità estera del gruppo di ricerca del progetto I+D [Investigación más Desarrollo] 'Coleccionismo artistico de la nobleza castellana de la Edad Moderna: la Casa de Velasco', (Universidad de Cantabria), finanziato dal Ministerio de Economía, Industria y Competitividad spagnolo. Non risulta la partecipazione a progetti PRIN o ad altri progetti di ricerca nazionali e internazionali ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi, se non la direzione nel 2017 e nel 2019 di due gruppi di ricerca di ateneo presso l'Università del Piemonte Orientale e dal 2003 al 2015 7 finanziamenti di ateneo erogati dall'Università per Stranieri di Perugia. Tra il 1984 e il 2008 ha ottenuto 6 borse di studio e fellowship per attività di ricerca all'estero (Accademia Nazionale di San Luca, Governo spagnolo, Samuel H. Kress Foundation di New York) È membro dei comitati editoriali e scientifici di riviste nazionali (tra cui due di classe A Area 10 Anvur: "Studi sul Settecento romano", "RR Roma nel Rinascimento") e spagnole (di cui una classificata tra le riviste scientifiche ANVUR), oltre che revisore anonimo per varie riviste, ed è stato membro del comitato scientifico di due mostre, nel 1986-87 ('Carlo Cesi. Pittore e incisore del Seicento tra ambiente cortonesco e classicismo moderno') e nel 2011-13 ('Scipione Pulzone. Da Gaeta alle corti europee') e di una giornata di studio per il cinquantenario della morte di Lionello Venturi (2011). Ha partecipato come organizzatore e in qualità di relatore a diversi congressi, convegni, conferenze, giornate di studio in Italia e all'estero.

AMBITO 4: PUBBLICAZIONI PRESENTATE - Il candidato elenca pubblicazioni scientifiche edite con continuità dal 1983 in contesti rilevanti: 6 monografie (5 delle quali presentate), 1 curatela, 31 articoli in riviste di classe A area 10 Anvur (7 dei quali presentati), 8 articoli in altre riviste scientifiche (1 dei quali presentato), 27 saggi in opere collettive, atti di convegni e cataloghi di mostre, 86 schede di opere d'arte presenti in cataloghi e volumi e 12 voci biografiche in enciclopedie e dizionari (oltre a 3 recensioni, 1 prefazione e 1 traduzione).

Le pubblicazioni presentate sono le seguenti: 1) *Artisti affreschi e committenti nell'Oratorio del Gonfalone a Roma. Pietro Candido e Marcantonio del Forno*, seconda edizione riveduta e aggiornata, Edart, Todi 2022; 2) *Ricerche su Giovanni Baglione. L'iconografia, I ritratti, I dipinti mobili fino al 1600 e il rapporto con il "naturale"*, Gangemi, Roma 2017; 3) *Imitating Michelangelo: a methodical philological survey of the engraved and painted versions of the 'Madonna of Silence'*, Edizioni di Storia e Letteratura, Roma 2015; 4) *La collezione del segretario Juan de Lezcano. Borgianni, Caravaggio, Reni e altri nella quadreria di un letrado spagnolo nell'Italia del primo Seicento*

(*Memorie. Accademia Nazionale dei Lincei. Classe di Scienze Morali, Storiche e Filologiche*), Bardi, Roma 2009; 5) *La collezione Serra di Cassano (Arte d'Occidente)*, 10/17, Salerno 1989; 6) *L'iconografia del cardinale Marco Sittico Altemps. Da ignoto lombardo a Cati, da De Magistris a Leoni, da Pulzone a Bays. Con l'inventario Altemps del 1618-19*, "Studi di Storia dell'Arte", 31, 2020, pp. 1-28; *La "Subida al Calvario" de Scipione Pulzone para Marcantonio Colonna*, "Archivo Español de Arte", 340, 2012, pp. 303-328; 8) *Two new attributions to Jusepe de Ribera*, "The Burlington Magazine", 153, 2011, pp. 398-404; 9) *Il committente del "Cristo e la Samaritana" di Annibale Carracci*, "Bollettino d'Arte", 10, 2011, pp. 75-96; 10) *Vita, opere e cattive compagnie di Tommaso Dovini, detto il Caravaggino*, "Storia dell'arte", 106, 2003, pp. 45-102; 11) *Collezionismo spagnolo nello Stato di Milano: la quadreria del marchese di Caracena*, "Arte Lombarda", 117, 1996, pp. 5-36; 12) *Le postille di Sebastiano Resta al Baglione e al Vasari, al Sandrart e all'Orlandi: un'introduzione storico-bibliografica*, "Bollettino d'Arte", 70, 1991, pp. 145-154.

I lavori sottoposti a valutazione sono pienamente congruenti alle tematiche proprie del SSD ex L-ART/02 (ARTE-01/B), solo in parte alle tematiche proprie del SSD ex L-ART/04 (ARTE-01/D) e riguardano i seguenti ambiti: la pittura del Cinquecento e del Seicento, con particolare attenzione a Roma e all'Italia centrale (nn. 1, 2, 3, 6, 7, 8, 9, 10, 12) e il mecenatismo e collezionismo spagnolo in età moderna (5, 4, 11).

Il candidato ha svolto, come ricercatore e come professore associato presso l'Università per Stranieri di Perugia prima e l'Università del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro poi, un'intensa e continuativa attività didattica prevalentemente ascrivibile al SSD L-ART/02 - Storia dell'arte moderna (ora ARTE-01/B) sia nei corsi triennali che magistrali, anche come *visiting professor* all'estero, principalmente in Spagna, dove nel 2007 ha conseguito la *acreditación nacional a profesor titular de universidad*. Ha inoltre tenuto alcuni insegnamenti afferenti ai SSD L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea e L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro. Partecipa attualmente al collegio dei docenti del dottorato di ricerca in 'Ecologia dei sistemi culturali e istituzionali' dell'Università del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro ed è stato membro di altre 3 collegi a Roma (Sapienza) e Perugia (Università per Stranieri). Per la Spagna è stato inoltre valutatore esterno di 4 tesi di dottorato di ricerca.

Per quanto attiene alla direzione e alla partecipazione a gruppi di ricerca nazionali e internazionali, il candidato è stato responsabile dell'unità estera del gruppo di ricerca I+D [*Investigación más Desarrollo*] *Coleccionismo artístico de la nobleza castellana de la Edad Moderna: la Casa de Velasco*, PI: Aurelio Á. Barrón García (Universidad de Cantabria), finanziato dal Ministerio de Economía, Industria y Competitividad spagnolo (36 mesi + proroga 12 mesi). Ha diretto due progetti di ateneo dell'Università del Piemonte Orientale, vinti nel 2017 e nel 2019. Ha ottenuto poi, negli anni, diversi finanziamenti sempre di ateneo da parte dell'Università per Stranieri di Perugia e dell'Università del Piemonte Orientale, ma non risulta la partecipazione ad altri progetti competitivi nazionali o internazionali. Ha preso parte, in qualità di relatore, a un discreto numero di convegni, organizzandone due e ha tenuto numerose conferenze e lezioni in Italia e all'estero. È membro del comitato scientifico di 6 riviste, di cui due indicizzate in classe A per l'area 10, settore 10/B1 ANVUR. Presso l'Università del Piemonte Orientale è stato membro della Commissione Paritetica Docenti Studenti di ateneo, dal 2019 al 2022, e delegato ai servizi bibliotecari del Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica nel biennio 2022-2023.

In merito all'attività scientifica, Antonio Vannugli possiede una ampia e articolata produzione, continuativa nel tempo e di rilevanza per la comunità scientifica (si segnalano in particolare numerosi articoli pubblicati su riviste di fascia A), caratterizzata da solido impianto critico e rigore metodologico, che riguarda principalmente la Storia dell'arte moderna, con particolare attenzione alla produzione artistica di Roma dalla prima Controriforma al XVII secolo e il collezionismo. Al primo filone, declinato attraverso ricerche metodologicamente rigorose e con esiti sovranazionali, sono

annoverabili gli studi sulle figure di Giovanni Baglione (2, 2017); Scipione Pulzone (7, 2012; 6, 2020); Ribera (8, 2011); Caravaggio (10, 2023); Marcantonio del Forno (1, 2022), nonché l'attenta analisi sulla 'imitazione' del modello iconografico della *Madonna del Silenzio o del Sonno* di Michelangelo (3, 2015); affondi sulla committenza (9, 2011) e la letteratura artistica (12, 1991). Di grande interesse sono le pubblicazioni sul collezionismo, rappresentate da studi sorretti da una notevole ricerca archivistica sulle vicende delle raccolte di Juan de Lezcano (4, 2009); Giovan Francesco Serra di Cassano (5, 1989) e il marchese di Caracena governatore di Milano (11, 1996), di cui l'analisi puntuale su consistenza e valore affronta anche temi di fortuna critica nel tempo.

Il giudizio sul candidato Antonio Vannugli in merito alla possibilità di coprire il ruolo di prima fascia richiesto dal bando è ottimo.



Come ricercatore e come professore associato presso l'Università per Stranieri di Perugia e l'Università del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro il candidato ha svolto con regolarità e continuità un'intensa attività didattica nel SSD L-ART/02 - Storia dell'arte moderna, sia nei corsi triennali che magistrali, con più sporadiche titolarità di insegnamenti afferenti ai SSD L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea e L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro, partecipando ai collegi di 5 dottorati di ricerca presso gli atenei sopra menzionati e presso Sapienza Università di Roma. L'attività gestionale e istituzionale è testimoniata da un mandato triennale come componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università per Stranieri di Perugia e da due impegni dipartimentali presso l'Università del Piemonte Orientale (Servizi bibliotecari e Commissione Paritetica Docenti Studenti). Dal curriculum e dai titoli presentati non è possibile stabilire se siano state svolte attività relative alla Terza Missione.

Il candidato vanta una significativa esperienza di ricerca e di didattica in Spagna, dove ha ottenuto l'Acreditación a Profesor titular de Universidad e dove è stato *visiting professor* nonché responsabile di unità estera di un progetto dell'Universidad de Cantabria finanziato dal Ministerio de Economía, Industria y Competitividad. Non risulta la partecipazione ad altri progetti competitivi nazionali o internazionali, se non a progetti legati a finanziamenti per ricerche di ateneo. È notevole la partecipazione come relatore a convegni, giornate di studi, seminari, conferenze in Italia e all'estero; da registrare la presenza nei comitati scientifici di due riviste nazionali di classe A area 10 Anvur, di due mostre e di una giornata di studio, oltre al lavoro di revisione e di valutazione per riviste e istituzioni italiane e internazionali (spagnole).

La produzione scientifica è costante e ampia, di collocazione editoriale rilevante e di ampia diffusione nella comunità scientifica. Le 12 pubblicazioni presentate per la valutazione rivelano uno studioso metodologicamente e criticamente avvertito, capace di puntuali acquisizioni documentarie e attributive, con aperture anche internazionali su argomenti di interesse soprattutto per la storia dell'arte moderna. Lo dimostrano i contributi sulla pittura a Roma del Cinquecento e del Seicento, che riguardano la parabola iconografica degli autoritratti baglioneschi, con un interessante scandaglio anche lessicale in merito al rapporto tra arte e dato di natura (2, 2017); la destinazione della *Salita al Calvario* e sul ritratto di Marco Sittico Altemps di Scipione Pulzone (7, 2012; 6, 2020); i meccanismi di 'imitazione' non meccanica di modelli di grande complessità iconografica come la *Madonna del Silenzio o del Sonno* di Michelangelo (3, 2015); il catalogo del Ribera del primo periodo romano, arricchito con due nuove acquisizioni (8, 2011); l'identificazione del prelado perugino Ludovico degli Oddi come committente del *Cristo e la Samaritana*, opera 'in piccolo' del primo classicismo di Annibale Carracci (9, 2011); la 'polifonica' decorazione dell'Oratorio del Gonfalone, di cui nella monografia presentata in seconda edizione si riesaminano fasi, iconografie e artisti coinvolti, con un corposo affondo su Marcantonio del Forno (1, 2022); la vita e le opere di Caravaggio, con precisazioni inedite sul pittore a partire dal cognome e dall'impegnativo soprannome (10, 2003); le postille di Sebastiano Resta a fondamentali opere di letteratura artistica, tra cui le *Vite* di Baglioni e Vasari (12, 1991). Di grande interesse sono gli studi, sostenuti da attenti scandagli archivistici, sulle

quadrerie di personaggi spagnoli o comunque legati alla Spagna del XVII secolo, di varia estrazione sociale e di diversamente avvertiti gusti artistici: dal nobiluomo genovese Giovan Francesco Serra di Cassano (5, 1989) al 'protoborghese' segretario Juan de Lezcano (4, 2009), al marchese di Caracena governatore di Milano (11, 1996), delle cui collezioni vengono accuratamente ricostruiti valore, motivazioni, consistenza, storia.

Il giudizio sul candidato Antonio Vannugli in merito alla possibilità di coprire il ruolo di prima fascia richiesto dal bando è ottimo.

Il candidato, professore associato nel SSD L-ART/02 dal 2002 e già ricercatore dal 1992 nel medesimo settore, presenta un fitto curriculum che mostra una ricca attività, comprensiva dell'impegno didattico svolto in Italia a partire dal 1996, prevalentemente nei SSD L-ART/02 e L-ART/03, meno di frequente nel SSD L-ART/04, e all'estero con numerose lezioni accademiche, in buona parte nell'ambito dei programmi Erasmus cui ha aderito dall'anno 2000. Sempre all'estero ha svolto attività di ricerca e di *visiting professor*. Dichiaro la partecipazione a cinque collegi di dottorato presso le Università di Perugia, Sapienza e Piemonte Orientale a partire dal 2009. Durante tale impegno è stato relatore di due tesi di dottorato e valutatore di cinque tesi di dottorato all'estero.

Ha, inoltre, partecipato a due gruppi di ricerca di Ateneo e a un gruppo di ricerca internazionale sulla base di bando competitivo. Oltre all'organizzazione di tre giornate di studi, dichiara la partecipazione a numerosi convegni nazionali e internazionali, conferenze in Italia e all'estero, la partecipazione ai comitati scientifici per una giornata di studi, per due mostre, per riviste scientifiche italiane e straniere, tra cui due di Fascia A, insieme ad attività di referee anonimo per riviste iberiche, e quale componente di commissioni di valutazione scientifica in Italia e all'estero. L'attività istituzionale e gestionale risulta meno incisiva, annoverando il ruolo di componente nel CdA dell'Università per stranieri di Perugia per tre anni, la partecipazione alla CPDS dipartimentale quale rappresentante del CdS e la delega ai servizi bibliotecari nell'Università del Piemonte Orientale. Non è dichiarato impegno nella Terza Missione. Vasta e significativa la produzione scientifica comprendente 6 monografie, 27 saggi in opere collettanee, atti di convegno e cataloghi mostre, 39 articoli su riviste scientifiche (di cui 31 di Classe A), e numerosi interventi tra schede di catalogo, recensioni, voci in enciclopedie e dizionari e altro.

Le pubblicazioni presentate mostrano uno studioso dalla solida metodologia, dedicatosi prevalentemente alla Storia dell'arte moderna su temi che spaziano dal secondo Cinquecento al Seicento, insieme ad alcuni contributi di Storia del collezionismo e di letteratura artistica.

Si inseriscono nel primo filone con rigore scientifico, profondità di analisi ed esiti originali le ricerche su Giovanni Baglione (2, 2017), L'iconografia del cardinale Altemps (6, 2020), la *Subida al Calvario* di Pulzone (7, 2012), le attribuzioni a Ribera (8, 2011), e lo studio sul Caravaggino (10, 2003), insieme alla complessa analisi sull'imitazione di Michelangelo (3, 2015). Una particolare attenzione al ruolo della committenza mostrano le pubblicazioni su Pietro Candido e Marcantonio Forno (1, 2022), sul Cristo e la Samaritana di Carracci (9, 2011), mentre nell'ambito degli studi di letteratura artistica si incanalano le acute riflessioni sulle postille di Sebastiano Resta (12, 1991). Mostrano pure particolare spessore e ampiezza di ricerca anche con notevoli indagini archivistiche i lavori sul collezionismo, nei quali rientrano gli studi sulla collezione di Juan de Lezcano (4, 2009), sulla collezione Serra di Cassano (5, 1989) e sulla quadreria Caracena (11, 1996).

Il giudizio sul candidato Antonio Vannugli in merito alla possibilità di coprire il ruolo di prima fascia richiesto dal bando è ottimo.

Giudizi collegiali

Candidata: Ivana Bruno

Ivana Bruno, dapprima ricercatrice e poi professoressa associata di Museologia, critica artistica e del restauro presso l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale, dal 2005 ha svolto con continuità nello stesso Ateneo un'intensa attività didattica nel SSD L-ART/04 (oggi ARTE-01/D) sia nei corsi di laurea triennali e magistrali sia in quelli di terzo livello, di alcuni dei quali ha assunto anche la direzione scientifica. Dal 2010-11 fa parte del collegio dei docenti di Dottorati di ricerca accreditati dal Ministero, in particolare dal 2016-17 del dottorato in 'Literary and Historical Sciences in the Digital age', oggi 'Testi, contesti e fonti dall'antichità all'età contemporanea', presso l'ateneo cassinate. Dall'inizio della sua carriera accademica ha ricoperto numerosi incarichi accademici e di carattere istituzionale. La sua attività di ricerca, altamente qualificata, si distingue per la partecipazione a vari gruppi nazionali e internazionali e soprattutto per la ricca esperienza sul versante organizzativo, come dimostrano il coordinamento e la responsabilità di numerosi progetti finanziati sulla base di bandi competitivi europei, nazionali e regionali (5 solo nel biennio 2022-23), oltre che per la presenza in qualità di coordinatore e/o relatore a molti convegni in Italia e all'estero, per la membership a osservatori di ricerca e a comitati scientifici di collane editoriali, riviste e mostre, per il ruolo di componente del Comitato di Gestione e Coordinamento del Centro di Eccellenza del Distretto Tecnologico dei Beni e delle Attività Culturali della Regione Lazio. La produzione scientifica, totalmente pertinente al SSD ex L-ART/04 (ARTE-01/D), è ampia, costante nel tempo e pubblicata in sedi editoriali di rilievo. Le pubblicazioni presentate, caratterizzate da maturità critica e metodologica ed esiti originali, riflettono le sue principali linee di ricerca: il collezionismo e i sistemi dell'arte tra XIX e XX secolo, la museologia e museografia, la tutela e la fruizione del patrimonio culturale. Di particolare interesse sono i contributi sul contesto storico-artistico siciliano tra Stato delle Due Sicilie e Unità (1, 2020; 2, 2010; 9, 2006; 10, 2005; 11, 2001), sostenuti anche da ricerche d'archivio su documentazione inedita, che includono due monografie sul Circolo Artistico di Palermo e sulla decorazione murale negli interni di ville e palazzi privati palermitani, oltre ad un acuto studio sul *nachleben* dell'arte normanno-sveva, recuperata in senso identitario nella Sicilia postunitaria; i saggi sulla ricostruzione del patrimonio storico-artistico cassinese perduto, disperso e conservato dopo le vicende postunitarie e la distruzione del 1944 (3, 2023; 8, 2009); quelli sulle esposizioni di arte decorativa dell'Ottocento (7, 2013) e sull'evoluzione museografica del Novecento (6, 2016; 12, 2017; 4, 2019). Ciò che distingue il profilo della candidata è la capacità, consolidata negli ultimi anni, di trasferire i risultati della didattica e della ricerca in importanti iniziative anche multidisciplinari di disseminazione e divulgazione, dal forte impatto sociale oltre che culturale e in tutto coerenti con gli obiettivi della Terza Missione. Una capacità confermata dalla recente nomina a delegato rettorale per la Diffusione della cultura e della conoscenza presso l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale, dalla creazione del Laboratorio di ricerca Museo Facile presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia dello stesso ateneo nel 2012 e dalla fondazione dello spin-off accademico 'DeA s.r.l. - Digitale & Accessibile', nel 2023. Paradigmatico esempio è il progetto pilota 'Museo Facile. Sistema integrato di comunicazione e accessibilità culturale', di cui Ivana Bruno è responsabile e coordinatore scientifico dal 2012, nato da una approfondita riflessione critica e metodologica (5, 2019) e virtuosamente aperto al coinvolgimento di studenti e dottorandi, oltre che di studiosi di diverse discipline. Il progetto, che nel 2019 ha vinto il premio "Inclusione 3.0" al concorso nazionale dell'Università di Macerata, finalizzato ad approfondire le tematiche relative all'accessibilità, fruizione e valorizzazione del museo e del patrimonio storico-artistico, ha portato alla creazione di un prototipo – oggi applicato in varie realtà museali – di sistema di comunicazione integrata, dinamica, plurilivello, destinata a varie fasce di pubblico. Il giudizio sulla candidata Ivana Bruno in merito alla possibilità di coprire il ruolo di prima fascia richiesto dal bando è eccellente.

Candidato: Antonio Vannugli

Antonio Vannugli, ricercatore e quindi professore associato di Storia dell'arte moderna, ha svolto con continuità un'intensa e varia attività didattica dapprima presso l'Università per Stranieri di Perugia, poi presso l'Università del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro, prevalentemente nel SSD L-ART/02, in corsi di laurea triennali e magistrali, ricoprendo al contempo incarichi accademici e di carattere istituzionale. Dal 2009 fa parte del collegio dei docenti di Dottorati di ricerca accreditati dal Ministero, e in particolare dal 2021 del Dottorato di Ricerca in 'Ecologia dei sistemi culturali e istituzionali'. Il candidato vanta una significativa esperienza di ricerca e di didattica in Spagna, dove ha ottenuto l'Acreditación a Profesor titular de Universidad e dove è stato *visiting professor* nonché responsabile di unità estera di un progetto dell'Universidad de Cantabria finanziato dal Ministerio de Economía, Industria y Competitividad. A parte il progetto spagnolo, non risulta la partecipazione a progetti PRIN o ad altri progetti di ricerca nazionali e internazionali ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi, se non la direzione nel 2017 e nel 2019 di due gruppi di ricerca di ateneo presso l'Università del Piemonte Orientale e dal 2003 al 2015 7 finanziamenti di ateneo erogati dall'Università per Stranieri di Perugia. Non appaiono elencate specifiche attività attinenti alla Terza Missione, se si eccettuano 4 articoli in riviste divulgative e quotidiani. Noto la sua partecipazione come relatore a convegni, giornate di studi, seminari, conferenze in Italia e all'estero, nonché la presenza in comitati scientifici di riviste nazionali e spagnole e di mostre. La sua produzione scientifica, pienamente congruente al SSD ex L-ART/02 (ARTE-01/B), solo in parte al SSD ex L-ART/04 (ARTE-01/D), è costante, ampia e di collocazione editoriale rilevante. I lavori sottoposti a valutazione, che riguardano i temi di particolare interesse dello studioso, incentrati sulla pittura italiana del Cinquecento e del Seicento e sul mecenatismo e collezionismo spagnolo in età moderna, sono caratterizzati da solido impianto critico e rigore metodologico, con originali acquisizioni documentarie e attributive. Lo dimostrano i contributi sulla parabola iconografica degli autoritratti baglioneschi, con un interessante scandaglio anche lessicale in merito al rapporto tra arte e dato di natura (2, 2017); sulla destinazione della *Salita al Calvario* e sul ritratto di Marco Sittico Altemps di Scipione Pulzone (7, 2012; 6, 2020); sui meccanismi di 'imitazione' non meccanica di modelli di grande complessità iconografica come la *Madonna del Silenzio o del Sonno* di Michelangelo (3, 2015); sulla committenza del *Cristo e la Samaritana*, opera 'in piccolo' del primo classicismo di Annibale Carracci (9, 2011); sul catalogo del Ribera del primo periodo romano, arricchito con due nuove acquisizioni (8, 2011); sulla decorazione dell'Oratorio del Gonfalone, di cui nella monografia presentata in seconda edizione si riesaminano fasi, iconografie e artisti coinvolti, con un corposo affondo su Marcantonio del Forno (1, 2022); sulla vita e le opere di Caravaggio (10, 2003); sulle postille di Sebastiano Resta a fondamentali opere di letteratura artistica, tra cui le *Vite* di Baglioni e Vasari (12, 1991). Di grande interesse sono gli studi, sostenuti da attenti scandagli archivistici, sulle quadre di personaggi spagnoli o comunque legati alla Spagna del XVII secolo, dal nobiluomo genovese Giovan Francesco Serra di Cassano (5, 1989) al 'protoborghese' segretario Juan de Lezcano (4, 2009), al marchese di Caracena governatore di Milano (11, 1996), di cui l'analisi puntuale su consistenza e valore affronta anche temi di fortuna critica nel tempo. Il giudizio sul candidato Antonio Vannugli in merito alla possibilità di coprire il ruolo di prima fascia richiesto dal bando è ottimo.

La Commissione, sulla base dei criteri di valutazione deliberati nella riunione preliminare, dichiara all'unanimità che la prof.ssa Ivana Bruno, per l'eccellenza del curriculum, pienamente congruente con quanto specificamente richiesto dal bando (art. 1), è la candidata maggiormente qualificata a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche e le attività di terza missione relative al posto di ruolo di professore di prima fascia per il SETTORE CONCORSUALE ex 10/B1 (10/ARTE-01): STORIA DELL'ARTE - SSD ex L-ART/04 (ARTE-01/D): MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale.

La Commissione quindi procede alla stesura della relazione finale (Allegato 1 al verbale 2) che, approvata all'unanimità e sottoscritta dai componenti della Commissione, viene allegata al presente verbale come parte integrante.

Il Presidente, su mandato della Commissione, si impegna a trasmettere il presente verbale, completo degli allegati, nonché delle dichiarazioni di consenso in versione telematica, che hanno valore di sottoscrizione del presente verbale (Allegato 2 A-B al verbale 2), via mail (marianna.norcia@unicas.it), all'Ufficio reclutamento personale docente dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, per gli adempimenti di competenza, al termine della procedura concorsuale.

La sottoscrizione del presente verbale ha valore di personale assunzione di responsabilità per ciò che riguarda le dichiarazioni rese a proposito dell'insussistenza di rapporti di parentela, affinità, coniugio, unione civile o convivenza di cui alla L. n.76/2016 e delle ulteriori cause di astensione di cui agli artt.51 e 52 del c.p.c. e per quelle rese sia ai sensi dell'art. 6, comma 7, della L. 240/2010, sia ai sensi dell'art.35 bis del D.Lgs. n. 165/2001, così come inserito dall'art.1, comma 46 della legge 6.11.2012 n.190 e sia ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati.

Redatto in via telematica il 15/07/2024 con chiusura dei lavori alle ore 17.00

PER LA COMMISSIONE:

Prof.ssa Giulia Orofino (Presidente)

